

Osservatorio sulle imprese romane di nazionalità non italiana

- Report -

Premessa

Il tessuto economico ed imprenditoriale italiano ha vissuto negli ultimi anni dinamiche diversificate, sia con riferimento agli aspetti settoriali, sia con riguardo alla provenienza delle imprese radicatesi sul territorio.

Nello specifico, si assiste ad un *trend* diffuso sia a livello nazionale che locale, che vede un forte incremento delle unità imprenditoriali straniere (comunitarie ed extracomunitarie).

Ciò è espressione di una certa vitalità imprenditoriale della componente straniera, il cui contributo, positivo, ha sostenuto in maniera significativa l'economia italiana degli ultimi anni, caratterizzati da una lunga crisi, testimoniata dalla generalizzata stagnazione dei consumi interni, dal parallelo incremento delle cessazioni, come pure dalla riduzione dei fatturati aziendali.

Dalle considerazioni effettuate di seguito, in questa sintetica Nota informativa si intende, pertanto, fornire una prima panoramica sulle dinamiche di breve e medio periodo dell'imprenditoria straniera operante nel territorio comunale e provinciale romano.

Numerosità, provenienza e vitalità delle imprese straniere a Roma

Le imprese straniere rappresentano una componente rilevante del tessuto imprenditoriale romano, al 31 dicembre 2016, sul totale delle 486 mila imprese iscritte al Registro della Camera di Commercio di Roma, si contano circa 63 mila imprese non italiane, cioè il 13% di tutte le imprese iscritte. Tale numerosità, rispetto ai dati delle imprese registrate nel 2011, rappresenta un netto incremento.

Ciò a dimostrazione del fatto che la base straniera, pur con una numerosità ancora evidentemente contenuta rispetto al totale delle imprese presenti sul territorio, ha in qualche modo bilanciato la minore vitalità del tessuto imprenditoriale locale, assorbendo parzialmente le riduzioni di alcune componenti della base complessiva.

Nello specifico, facendo riferimento ai dati del 2011, la popolazione di imprese comunitarie di origine non italiana è cresciuta del 32,8%, mentre la componente delle imprese extracomunitarie ben del 56,2%. (tabella n.1)

Tabella 1. Nazionalità delle imprese registrate. Provincia di Roma

Nazionalità	2016 v.a.	%	2011 v.a.	%	Var. su 2011
Comunitaria	14.955	3,1	11.261	2,5	32,8
Extra U.E.	47.909	9,9	30.677	6,8	56,2
<i>Totale straniere</i>	<i>62.864</i>	<i>13,0</i>	<i>41.938</i>	<i>9,3</i>	<i>49,9</i>
Italiana	381.654	78,5	365.821	81,2	4,3
Non classificata	41.766	8,6	42.704	9,5	-2,2
Totale	486.284	100,0	450.463	100,0	8,0

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCIAA Roma

Percentuali così alte debbono in ogni caso ricondursi alla minore numerosità di partenza della categoria in oggetto al 2011, rispetto a quella autoctona. La variazione di quest'ultima, in incremento, sui dati registrati al 2011, è stata, infatti, minore ovvero pari al 4,3%. Nel complesso entrambe le categorie, al netto della variazione negativa tra il 2016 ed il 2011 delle attività imprenditoriali non classificate, determinano una crescita pari all'8% della popolazione totale di imprese presenti sul territorio.

La tabella 2 riporta la ripartizione di ogni categoria imprenditoriale "di origine" per classe di natura giuridica, riconducendo le stesse classi e categorie sia all'area del Comune di Roma, sia a quella della Provincia di Roma ed evidenziando le relative variazioni negli anni dal 2011 al 2016 per area medesima.

Le imprese di origine non italiana, sia comunitarie che extracomunitarie, si concentrano su due principali classi di natura giuridica: le società di capitale e le imprese individuali, con una prevalenza delle seconde, sia per il Comune di Roma (56,5% delle imprese comunitarie e 74% delle extra U.E.), sia in ambito provinciale (64,8% delle imprese comunitarie e 75,4 % delle imprese extra U.E.).

Tale clusterizzazione è confermata anche nei dati relativi alla popolazione italiana, con numerosità, tuttavia, invertita. Infatti, le società di capitale per le imprese autoctone rappresentano il 53% del totale su Roma ed il 47% in Provincia, mentre le imprese individuali sul totale delle imprese italiane si attestano, al 31% per Roma ed al 36% nella Provincia.

L'analisi del *trend* tra "classi" per questa stessa popolazione di imprese, dimostra, inoltre, l'esistenza di un processo di progressiva strutturazione interna, testimoniato da un decremento sia delle imprese individuali (-4% su Roma e -3,7% su Provincia di Roma), sia delle società di persone (-13,8% su Roma e -12,8% su Provincia di Roma), in favore di un incremento delle società di capitale (+16,8% su Roma, +18% su Provincia di Roma).

Tale incremento, come paventato in precedenza, dimostra una crescita della qualità manageriale delle imprese verso classi di natura giuridica caratterizzate da autonomia patrimoniale perfetta o da limitazioni della responsabilità dei soci e/o azionisti.

Anche le imprese straniere sembrano strutturarsi maggiormente nel tempo, tuttavia la loro scarsa numerosità, unitamente alla fase iniziale del ciclo di vita, non rende agevole apprezzarne l'evoluzione, sebbene si osservi un incremento evidente delle società di capitale per le imprese Comunitarie, sia in ambito provinciale che a livello comunale, negli anni dal 2011 al 2016, pari rispettivamente al 73,2% ed al 65,2%, contro una media nazionale del 55,8%.

Tabella 2. Natura giuridica. Comune, Provincia di Roma e Italia

Nazionalità Impresa	Classe di Natura Giuridica	Comune di Roma 2016	Provincia di Roma 2016	Comune di Roma var. % 2011-2016	Provincia di Roma var. % 2011-2016	Italia var. % 2011-2016
Comunitaria	SOCIETA' DI CAPITALE	3.277	4.172	65,2	73,2	55,8
	SOCIETA' DI PERSONE	300	497	9,9	14,0	3,1
	IMPRESE INDIVIDUALI	5.169	9.685	18,9	20,5	6,4
	COOPERATIVE	340	522	62,7	65,7	42,5
	CONSORZI	11	16	10,0	33,3	36,0
	ALTRE FORME	55	63	19,6	28,6	33,2
Extra U.E.	SOCIETA' DI CAPITALE	7.338	8.450	47,0	50,2	61,5
	SOCIETA' DI PERSONE	2.395	2.729	14,8	15,7	11,6
	IMPRESE INDIVIDUALI	29.003	36.109	63,9	62,4	28,3
	COOPERATIVE	417	493	33,2	30,8	14,9
	CONSORZI	29	34	70,6	88,9	46,6
	ALTRE FORME	79	94	51,9	49,2	43,3
Italiana	SOCIETA' DI CAPITALE	146.673	180.584	16,7	18,0	14,7
	SOCIETA' DI PERSONE	31.499	45.839	-13,8	-12,8	-9,9
	IMPRESE INDIVIDUALI	85.034	137.798	-4,1	-3,7	-7,4
	COOPERATIVE	8.453	11.567	-2,8	-3,7	-2,2
	CONSORZI	2.161	2.625	6,3	5,5	-1,9
	ALTRE FORME	2.717	3.241	22,3	22,4	17,2
Non classificata	SOCIETA' DI CAPITALE	30.423	33.357	2,0	2,1	3,1
	SOCIETA' DI PERSONE	3.869	4.787	-27,0	-27,0	-21,4
	IMPRESE INDIVIDUALI	1.259	1.546	-6,3	-5,9	-13,3
	COOPERATIVE	932	1.148	10,0	11,2	-21,8
	CONSORZI	268	307	0,0	0,0	0,3
	ALTRE FORME	545	621	23,9	24,2	29,1
Totale		362.246	486.284	8,5	8,0	0,6

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCAA Roma

A ciò si aggiunga la vitalità dimostrata dal peso delle iscrizioni al registro camerale, come si evince anche dalla tabella 3, la quale, focalizzando sulle imprese individuali iscritte al Registro per la provincia di Roma, fa il punto sul carattere “nazionalità”. Pur in lieve calo rispetto al 2011, che ha visto la registrazione di 943 nuove imprese extracomunitarie e 249 imprese comunitarie, nel 2016 le nuove iniziative imprenditoriali straniere continuano a mostrare una maggiore vitalità rispetto alle imprese autoctone, con un’incidenza delle nuove iniziative sul totale delle imprese registrate rispettivamente del 2,4% e dell’1,6%.

La tabella conferma che la presenza di origine straniera si nota in special modo tra le imprese individuali: di queste, circa il 25% mostra un titolare non italiano (si tratta soprattutto di cittadini extra-comunitari, che rappresentano circa il 19% del totale). Il numero di imprese individuali non italiane ammonta a 45.795 unità.

Tabella 3. Nazionalità imprese individuali. Provincia di Roma

Nazionalità	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni	
	2016	Var. su 2011	2016	Var. su 2011	2016	Var. su 2011
Comunitaria	9.685	20,4	197	-20,9	167	35,8
Extra U.E.	36.110	62,4	922	-2,2	579	135,4
Italiana	137.798	-3,7	2.276	6,6	2.432	30,8
Non classificata	1.545	-5,8	0		0	
Totale	185.138	65,2	3.395	53,3	3.178	126,7

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCIAA Roma

Sul fronte delle nazionalità degli imprenditori extra U.E., sia nel caso del Comune che in quello della Provincia di Roma, la quota preponderante è costituita da cittadini provenienti dal Bangladesh (42,4% delle imprese non italiane nel caso capitolino, 36% in quello provinciale). Seguono le imprese con un titolare di nazionalità cinese (rispettivamente, tra Comune e Provincia, il 10,2% e il 9,4%) e quelle con un conduttore di nazionalità egiziana (9,5% e 9,1%).

Tra le imprese straniere comunitarie si segnala la forte presenza di imprese rumene (7.263) e polacche (937).

Tabella 4. Prime quindici nazionalità extra U.E. Provincia e Comune di Roma

Provincia di Roma 2016			Comune di Roma 2016		
Nazionalità	Numero imprese	% sul totale	Nazionalità	Numero imprese	% sul totale
BANGLADESH	12.986	36	BANGLADESH	12.290	42,4
CINA	3.408	9,4	CINA	2.945	10,2
EGITTO	3.288	9,1	EGITTO	2.758	9,5
MAROCCO	3.155	8,7	MAROCCO	1.544	5,3
NIGERIA	1.463	4,1	NIGERIA	1.083	3,7
INDIA	1.155	3,2	INDIA	738	2,5
ALBANIA	879	2,4	SENEGAL	636	2,2
SENEGAL	856	2,4	PAKISTAN	567	2
TUNISIA	828	2,3	TUNISIA	503	1,7
PAKISTAN	783	2,2	ALBANIA	467	1,6
PERU'	538	1,5	PERU'	463	1,6
MOLDAVIA	485	1,3	SERBIA E MONTENEGRO	323	1,1
SERBIA E MONTENEGRO	405	1,1	MOLDAVIA	309	1,1
UCRAINA	373	1	UCRAINA	259	0,9
BRASILE	311	0,9	LIBIA	222	0,8

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCIAA Roma

La tabella 5 riporta i dati riferiti alla nazionalità delle persone registrate nella Provincia e nel Comune di Roma che assumono cariche apicali ed amministrative all'interno dell'impresa.

La presenza straniera, comunitaria ed extracomunitaria, si manifesta sempre in crescita per entrambi gli ambiti territoriali di riferimento, tranne nel caso delle “altre cariche” rivestite dai cittadini extracomunitari (-2,6% su Roma e -1,4% su Provincia di Roma), pur modulandosi in maniera differenziata in relazione alla classe di carica.

Le variazioni del numero delle persone straniere registrate per tutte le classi di carica nel quinquennio 2011-2016, sia nell’ambito provinciale che in quello capitolino, superano di misura la variazione media italiana per classe di carica, con riferimento allo stesso periodo.

A titolo esemplificativo, si ponga attenzione alla variazione media nazionale nel quinquennio per la classe di carica “Socio”. Detta variazione nazionale, pari all’1,1%, per i soci di origine comunitaria e al 9,4% per i soci di origine extracomunitaria, è nettamente minore se confrontata con la variazione della stessa classe di carica per la Provincia di Roma, la quale si attesta al 20,6% per le persone di origine comunitaria, e al 17,4% per le persone registrate in qualità di socio di origine extracomunitaria.

Il dato è interessante e dimostra una progressiva capacità, da parte della popolazione straniera, di presidiare e gestire in prima persona le vicissitudini aziendali, dimostrandosi sempre più confidente del ruolo che svolge nell’economia dell’area.

Tabella 5. Cariche. Comune, Provincia di Roma e Italia

Classe di Carica	Nazionalità	Comune di Roma Persone registrate 2016	Provincia di Roma Persone registrate 2016	Comune di Roma var. % 2011-2016	Provincia di Roma var. % 2011-2016	Italia var. % 2011-2016
Altre cariche	Comunitaria	1.180	1.314	8,2	7,8	12,1
	Extra U.E.	1.449	1.673	-2,6	-1,4	0,7
	Italiana	66.079	76.687	-12,6	-12,2	-13,6
	Non Classificata	9.258	10.369	-5,5	-5,6	-18,3
Amministratore	Comunitaria	7.880	9.904	20,6	25,3	14,1
	Extra U.E.	15.439	17.737	24,6	25,5	18,8
	Italiana	238.379	300.251	4,5	4,7	-0,8
	Non Classificata	8.449	9.526	-17,3	-18,0	-30,1
Socio	Comunitaria	1.248	1.758	22,4	20,6	1,1
	Extra U.E.	4.709	5.462	17,7	17,4	9,4
	Italiana	47.536	66.256	-8,3	-8,3	-9,4
	Non Classificata	5.626	7.190	-33,7	-33,5	-34,4
Titolare	Comunitaria	5.169	9.685	18,9	20,4	6,4
	Extra U.E.	29.005	36.111	63,9	62,4	28,3
	Italiana	85.049	137.814	-4,1	-3,7	-7,4
	Non Classificata	1.261	1.548	-6,5	-6,1	-9,3

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCAA Roma

I dati aprono scenari ottimistici circa il prospettarsi di una progressiva emersione imprenditoriale delle realtà straniere sommerse, dovuta forse ad un incremento del livello di fiducia nei confronti dell’ordinamento italiano e ad una naturale tendenza verso l’integrazione, in relazione agli anni di permanenza sul territorio Capitolino e provinciale.

Infine, l'analisi per settore di attività (tabella n. 6) evidenzia la tendenza delle imprese straniere registrate sul territorio provinciale a concentrarsi nei settori dei servizi e del commercio. In particolare, sono circa 22mila le imprese che svolgono attività a vocazione commerciale, prevalentemente di nazionalità extracomunitaria. Un focus sulla sola componente comunitaria lascia invece emergere una concentrazione nel ramo delle costruzioni, con circa 6.900 imprese, che costituiscono il 46% delle attività imprenditoriali straniere di origine comunitaria registrate nel territorio della provincia. Rispetto al 2011, tutti i settori di attività fanno registrare un incremento significativo delle iniziative imprenditoriali, con una particolare dinamicità della componente extra-comunitaria, sia nel settore delle costruzioni che in quello dei servizi. Si conferma ancora una volta la grande flessibilità della componente straniera nel contesto del tessuto imprenditoriale italiano e la sua capacità di adattarsi alle esigenze del mercato, anche in momenti di congiuntura economica negativa, fornendo un impulso importante per lo sviluppo del sistema produttivo comunale e provinciale.

Tabella 6. Imprese straniere, Provincia e Comune di Roma, settori Ateco

Nazionalità	Provincia di Roma 2016	Comune di Roma 2016	Comune di Roma var. su 2011
Agricoltura, silvicoltura pesca			
Comunitarie	130	52	4,0
Extra comunitarie	201	94	20,5
Alloggio e ristorazione			
Comunitarie	726	493	57,5
Extra comunitarie	3.449	2.966	41,4
Altri servizi			
Comunitarie	2.907	2.128	28,6
Extra comunitarie	14.768	12.771	65,9
Commercio			
Comunitarie	2.027	1.279	39,2
Extra comunitarie	19.004	15.177	43,6
Costruzioni			
Comunitarie	6.894	3.565	18,5
Extra comunitarie	4.173	2.889	73,1
Industria in senso stretto			
Comunitarie	510	345	33,2
Extra comunitarie	1.617	1.367	10,9
NON CLASSIFICATE			
Comunitarie	1.761	1.290	94,3
Extra comunitarie	4.697	3.997	120,5

Fonte: Elaborazione Osservatorio imprese nazionalità non italiana su dati CCIAA Roma